

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N° 36 DEL 31/05/2012

OGGETTO O.d.G. prot. n. 6931 del 19.03.2012, primo firmatario Consigliere Colombo.
 Stabilizzazione del personale precario della P.A. (Consiglio Provinciale aperto).

Addì 31 del mese di Maggio dell'anno 2012 alle ore 17.00 e segg. nella sala delle adunanze in Villacidro, si è riunito il **Consiglio Provinciale** per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Cognome e Nome	Presente	Assente	Cognome e Nome	Presente	Assente
Aroffu Gianpaolo	X		Meloni Antonio	X	
Cara Daiana		X	Meloni Efsio Luigi		X
Castangia Matteo		X	Mura Andrea		X
Cau Nicola		X	Pilia Agostino	X	
Collu Fabrizio	X		Piras Dario	X	
Colombo Ercole	X		Pusceddu Alberto	X	
Danza Giorgio Giovanni	X		Saba Pinuccio	X	
Deias Luigi		X	Sanna Massimo	X	
Fadda Elena		X	Scano Fernando	X	
Lampis Gianni	X		Serra Alessandro		X
Lilliu Emanuele		X	Talloru Pantaleo		X
Mascia Angelo	X		Tomasi Carlo	X	
Tocco Fulvio	Presidente della Giunta			X	
Totale				15	10

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dr. Fabrizio Collu.

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Luisa Orofino.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Carica	Cognome e Nome	Presente	Assente
Vice Presidente	Lobina Simona	X	
Assessore	Cuccu Fernando	X	
Assessore	Cuccui Michele	X	
Assessore	De Fanti Giuseppe		X
Assessore	Garau Nicola		X
Assessore	Piano Gianluigi	X	

In apertura di seduta, alle ore 17,33, sono presenti 15 e assenti 10 (Cara, Castangia, Cau, Deias, Fadda, Lilliu, Meloni E., Mura, Serra e Talloru) dei 25 Consiglieri assegnati e in carica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito:

- l'intervento del Presidente del Consiglio Collu, riportato nel verbale della seduta, il quale fa presente che il Consiglio è aperto per i primi due punti all'O.d.G. e, pertanto, potranno intervenire sia i Consiglieri che le persone presenti tra il pubblico. Dopo l'appello della Segretaria Generale e l'accertamento del numero legale dà la parola al Consigliere Colombo;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Colombo, riportato nel verbale della seduta, il quale prima di illustrare l'O.d.G. prot. n. 6931 del 19.03.2012, di cui è primo firmatario, ringrazia i Lavoratori precari, gli Amministratori e i Rappresentanti sindacali territoriali presenti e si scusa con i lavoratori precari del Comune di Pauli Arbarei per non aver citato gli stessi nel suddetto O.d.G.. Quindi legge l'O.d.G. allegato al presente atto;

Udito:

- l'intervento del Segretario Provinciale F.P. CGIL Cocco Caterina, riportato nel verbale della seduta, il quale fa presente che il problema dei lavoratori precari si è sviluppato a partire dagli anni 2000 con la riduzione degli ingressi di nuove figure professionali nella P.A., e, pertanto, a partire da tale periodo si è reso necessario utilizzare sempre più lavoratori precari nella P.A.. Non si tratta di un precariato di pochi mesi perché in certi casi dura ormai da 10 anni. Nel territorio del Medio Campidano i lavoratori precari non sono tantissimi ma sono molto importanti per il lavoro che svolgono nei loro Comuni. Si è creduto nel 2009, quando la Regione Autonoma della Sardegna ha iniziato le politiche di stabilizzazione, che ci fosse la possibilità di stabilizzare i suddetti lavoratori, purtroppo non c'è stata tale opportunità e si assiste al calvario di continue proroghe. Ravvisa la necessità di dover dare risposta ai lavoratori precari che hanno piena competenza, piena professionalità e sono lavoratori pubblici a tutti gli effetti;

Udito:

- l'intervento della Lavoratrice precaria del Comune di Pabillonis Ladu Virginia, riportato nel verbale della seduta, la quale precisa che è precaria da 20 anni, più precisamente dal 1992, ed è andata avanti da tale data con una serie di contratti atipici. Nel 2006 aveva avuto la possibilità di fare una pratica mirata per essere assegnata a dei settori specifici e dopo aver acquisito una certa professionalità che preludeva una soluzione diversa invece si sono susseguite una serie di proroghe di anno in anno. Tutto ciò crea in tutti un forte disagio sia dal punto di vista economico che dal punto di vista umano. Si augura che il Consiglio Provinciale possa portare il problema all'attenzione della Regione;

Udito:

- l'intervento del Lavoratore precario del Comune di Pauli Arbarei Medda Raimondo, riportato nel verbale della seduta, il quale dichiara di essere un lavoratore precario con un salario ridotto al 50%. E' disgustato dalla situazione e chiede che si possa fare qualcosa per essere stabilizzati;

Udito:

- l'intervento della Lavoratrice precaria del Comune di Gonnosfanadiga Steri Maria, riportato nel verbale della seduta, la quale sottolinea che non si è abituati a parlare spesso di stabilizzazione dei precari nella P.A., perché normalmente si rappresentano altre categorie e quella dei precari non è ben vista dalla popolazione intera, anzi è vista come il male principale. Abita a Villacidro e da sei anni lavora a Gonnosfanadiga con grande passione e diligenza nei servizi che gli sono stati assegnati. Dalla Regione non ha avuto un grande sostegno e i precari sono rimasti molto delusi per il fatto che la stessa ha riproposto in fotocopia una legge già giudicata illegittima e che di conseguenza lo Stato non poteva fare altro che bocciarla nuovamente. Tanti sono i laureati che hanno effettuato un percorso che avrebbe meritato ben altri risvolti, invece ci si ritrova a dover lottare per avere quello che spetta a tutti;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Pilia, riportato nel verbale della seduta, il quale sottolinea che la Corte Costituzionale aveva già cassato precedentemente una prima legge riguardante la stabilizzazione dei precari e nonostante ciò la Regione ha perseverato nell'errore emanando nel 2011 un'altra legge sulla stessa materia che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 30 del 2012, ha cassato nuovamente. I motivi della cassazione di tale legge sono dovuti al contrasto con altre norme nazionali e con la stessa Costituzione che prevede per l'accesso alla P.A. il concorso pubblico. Si tratta di una politica scellerata iniziata con i Governi del Centrosinistra e continuata con quella del Centrodestra. Al momento l'eventuale assenza dei lavoratori precari potrebbe creare un blackout nei Comuni perché i suddetti lavoratori portano avanti servizi importanti non solo per la collettività ma anche per il futuro dell'Ente in quanto si occupano di accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che per poter procedere ad un'assunzione è necessaria la cessazione di almeno cinque persone si ha la percezione della diminuzione costante del personale dei Comuni portando gli stessi al collasso. Tutto ciò costituisce un fatto molto grave perché la razionalizzazione dei costi non può andare a discapito della cittadinanza. La soluzione potrebbe essere quella portata avanti negli anni 80 con l'adozione della legge 285 che permise a molti cittadini e dipendenti di diventare dipendenti pubblici;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Mascia, riportato nel verbale della seduta, il quale vorrebbe andare oltre il sostegno ai lavoratori precari contenuto nell'O.d.G. che condivide e sottoscrive. Racconta che pure Lui è stato precario della scuola per sei anni e, quindi, conosce

le problematiche inerenti a tale situazione. Ha lavorato 5 anni all'Assessorato al Personale della Regione con incarico di direzione politica e in quel periodo è stata affrontata la questione della stabilizzazione dei precari e l'equiparazione del trattamento contrattuale dei dipendenti degli EE.LL. a quello dei Regionali perché la professionalità che si riscontra tra i dipendenti del Comune e della Provincia rispetto quelli della Regione è ben superiore e, pertanto, si lavorava a tale equiparazione. Il processo è stato interrotto ed ora non se ne parla più. La soluzione del problema dei lavoratori è a portata di mano basta solo la volontà politica, perché la Regione quando ha voluto ha risolto soluzioni ben più gravi delle situazioni dei lavoratori precari illustrate prima. Si rende disponibile a far parte di una delegazione guidata dal Presidente con i Sindacati e con una Rappresentanza del Consiglio;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Sanna, riportato nel verbale della seduta, il quale sottolinea che la situazione attuale di stallo è determinata da un certo populismo, stimolato da chi non vuole sforzarsi e approfondire le questioni per capire dove sono effettivamente i problemi dello Stato e quelli della P.A.. E' molto semplice dire per chi non ha mai avuto a che fare con la P.A. che un dipendente pubblico non è produttivo. E' dell'avviso che personale preparato e qualificato come quello degli Enti Locali è difficile da riscontrare in molti settori del privato. Le piante organiche dei Comuni sono bloccate da anni perché quando le persone vanno in pensione non vengono mai sostituite. La Provincia nei suoi sette anni di vita ha fatto molti Consigli Provinciali riguardanti i lavoratori e l'Ente si è sempre trovato a fianco di essi. I Sindaci possono forzare la mano alla Regione chiedendo la risoluzione del problema con avvertimento che in caso contrario rimetteranno il loro mandato, perché a un certo punto bisogna mettere le persone davanti alle loro responsabilità. Senza risorse umane e finanziarie adeguate non si possono raggiungere gli obiettivi. Ritiene che dal Consiglio possa partire un'iniziativa rivolta all'Anci e all'Unione Province perché si affronti la questione con tutti i Comuni e con le Organizzazioni Sindacali a livello regionale;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Tomasi, riportato nel verbale della seduta, il quale fa presente di non voler soffermarsi sull'O.d.G. in discussione di cui tutti conoscono bene i contenuti. Si sofferma sulle modalità di risoluzione del problema dei precari negli anni precedenti. Ritiene necessario in conclusione che la Provincia concorra a risolvere il problema dei lavoratori precari che si protrae da troppo tempo;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Castangia, riportato nel verbale della seduta, il quale sottolinea che il problema che si esamina è un problema antico e le riforme del lavoro indeboliscono i diritti dei lavoratori. In altre zone d'Europa si procede a riforme completamente differenti, così come negli Stati Uniti, che prevedono la stabilizzazione dei lavoratori perché un lavoratore stabilizzato garantisce una migliore qualità. Però, nonostante tutto in Italia si opera in maniera completamente differente. D'accordo per la delegazione e per fare

pressione alla R.A.S.;

Udito:

- l'intervento del Sindaco di Gonnosfanadiga Zanda Sisinnio, riportato nel verbale della seduta, il quale preannuncia di essere a fianco dei lavoratori, che svolgono un ruolo importante e in qualche caso indispensabile perché senza di essi i Comuni avrebbero difficoltà a mandare avanti i servizi. Non crede molto sulla stabilizzazione dei precari perché la politica del Governo e della Regione vanno in senso contrario alla stabilizzazione. Bisogna chiedere alla Regione di lasciare all'interno degli Enti il personale precario, cercando di trovare le forme più diverse, per fare in modo che possano continuare ad operare all'interno di essi, anche se non materialmente stabilizzati e poi raggiungere l'obiettivo successivamente. Disponibile a qualsiasi forma di collaborazione per raggiungere l'obiettivo;

Udito:

- l'intervento dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Lobina, riportato nel verbale della seduta, il quale rimarca che come Provincia non ci è mai sottratti all'aiuto ai lavoratori indipendentemente da chi sollevava i problemi. In questo momento non c'è aria per la stabilizzazione se si pensa che il Senato ha approvato la proposta di modifica all'articolo 18 e perché si continua a dire che tagliando i diritti dei lavoratori si possa creare maggiore lavoro, come se avere lavoratori senza diritti possa creare posti di lavoro. Non c'è una reale volontà politica per trovare delle soluzioni anche perché la Regione Sarda non segue le Direttive nazionali. Nessuno chiede che i lavoratori entrino dalla finestra, però se si è consentito ad un lavoratore per dieci o per vent'anni di lavorare in un certo servizio in qualche modo quel servizio bisogna riconoscerglielo. Disponibile ad attivare qualsiasi tavolo Sindaci, Consiglio Provinciale, Organizzazioni Sindacali e Lavoratori investendo del problema sia l'Assessorato al Lavoro Regionale che quello del Personale;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Colombo, riportato nel verbale della seduta, il quale, dopo aver ringraziato i precari e tutti gli intervenuti nella discussione, si augura che il Consiglio si esprima favorevolmente all'approvazione dell'O.d.G. in discussione. Chiede che la delibera di approvazione del suddetto O.d.G. sia inviata alla R.A.S, affinché convochi tavoli tecnici con la partecipazione dell'Assessore Regionale al Lavoro, dei Rappresentanti Sindacali, dei Sindaci dei Comuni interessati, degli Assessori Provinciali al Lavoro e di una delegazione dei precari;

Udite:

- le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Pilia, Mascia e Pusceddu, riportate nel verbale della seduta;

Udito:

- l'intervento del Presidente del Consiglio Collu, riportato nel verbale della seduta, il quale pone in votazione l'O.d.G. prot. n. 5493 del 02.03.2012;

Riscontrato che:

- durante la discussione sono entrati i Consiglieri Castangia, Deias, Meloni E. Serra e Talloru, e sono usciti i Consiglieri Deias, Piras, Scano e Talloru, risultano presenti 16 e assenti 9(Cara, Cau, Deias, Fadda, Lilliu, Mura, Piras, Scano e Talloru)dei 25 Consiglieri assegnati e in carica;

Preso atto:

- dell'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, accertata dagli scrutatori (Aroffu, Colombo e Serra), che presenta il seguente risultato:

Favorevoli: 15	Contrari: 0	Astenuti: 1 (Collu).
----------------	-------------	----------------------

DELIBERA

1. Di approvare l'O.d.G. prot. n. 6931 del 19.03.2012, primo firmatario Consigliere Colombo, inerente la stabilizzazione del personale precario della P.A., che si allega alla presente per farne integrante e sostanziale.

Allegati:

- A) O.d.G. prot. n. 6931 del 19.03.2012, primo firmatario Consigliere Colombo.

Redatto: P.Grazzi

— Estremi della Proposta —

Proposta Nr. **2012 / 37**

Ufficio Proponente: **Ufficio del Servizio Consiglio**

Oggetto: **O.d.G. prot. n. 6931 del 19.03.2012, primo firmatario Consigliere Colombo. Stabilizzazione del personale precario della P.A. (Consiglio Provinciale aperto).**

— Parere tecnico —

Ufficio Proponente (Ufficio del Servizio Consiglio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data 13/04/2012

Il Responsabile di Settore
Dr.ssa Luisa Orofino

— Parere contabile —

Servizio Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data 13/04/2012

Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Mariano Cabua

